



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 29 dell'8 agosto 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di derivazione idroelettrica dal torrente Pesio nel Comune di Chiusa di Pesio  
(potenza inferiore a 1000 kW).***

***Proponente: Bluenergy s.n.c., Via Felice Cavallotti, 7 – 12100 CUNEO.***

***Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Rif. Pratica 13.12.VER - 08.09/005450-01  
Prot. Generale n. 37614 del 23.04.2012

Premesso che:

- In data 27 aprile 2012 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Cristian Grosso, legale rappresentante di Bluenergy s.n.c., con sede legale in Via Felice Cavallotti, 7 – 12100 Cuneo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 37614 in data 23.04.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le

*derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";*

- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 3 maggio al 31 luglio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 40549 del 03.05.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
  1. L'ASL CN1, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 23.05.2012 con prot. n. 46909, ha formulato, dal punto di vista igienico sanitario di competenza, nulla osta al prosieguo dell'istruttoria, richiedendo di garantire, sia in fase di cantiere, sia a regime, la completa salvaguardia di ogni eventuale opera acquedottistica presente nell'area e prescrivendo l'adozione dei più efficienti sistemi cautelativi, sulla base della migliore tecnologia al momento disponibile.
  2. Il Comune di Chiusa Pesio, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 18.06.2012 con prot. n. 56294, ha comunicato parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto, per le motivazioni espresse nella D.G.C. n. 100 del 9 giugno 2012. Dette motivazioni, in estrema sintesi, riguardano:
    - l'area di previsto intervento, classificata dal PAI come "zona Ee". Il Comune, diversamente dal proponente, ritiene che nel caso in esame, le opere in progetto non rientrino fra quelle di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, in quanto *"la zona interessata da pericolo molto elevato di esondazione risulta in parte edificata"*.
    - Il DMV base, proposto in 323 l/s, è da ritenere *"...totalmente insufficiente, considerato che il rilascio del solo DMV si estenderebbe per oltre 300 gg/a. L'alveo del torrente in corrispondenza della zona sottesa risulta particolarmente drenante con il conseguente rischio che la poca acqua rilasciata vada totalmente a perdersi prima della restituzione della derivazione"*.
    - La derivazione in progetto risulterebbe sottesa alla derivazione prevista dal progetto di invaso di Serra degli Ulivi, il cui progetto preliminare è stato approvato il 2 febbraio 2012. Detto progetto, *"...promosso da Regione Piemonte, Comunità Montane e Consorzi irrigui, come da Protocollo d'Intesa del 11.02.2008, è un'opera di interesse pubblico, prioritaria rispetto ad un intervento privato"*.
  3. La Comunità Montana Alpi del Mare, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 18.06.2012 con prot. n.56423, ha comunicato parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto, per le motivazioni espresse nella D.G.Comunitaria n.105 del 13 giugno 2012. Dette motivazioni sono, testualmente, le medesime già indicate dal Comune di Chiusa Pesio, così come riferite al precedente punto 2.
  4. Il Consorzio irriguo del Pesio, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 19.06.2012 con prot. n.56738, ha espresso parere negativo circa la realizzazione del progetto, nel caso in cui il prelievo idrico in esame possa compromettere la futura realizzazione delle opere previste nel progetto preliminare di invaso di Serra degli Ulivi.
  5. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 06.07.2012 con prot. n.62550, ha richiamato la necessità che tutte le opere emergenti siano opportunamente mitigate, mediante l'impianto di essenze vegetali autoctone.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Sulla base della preliminare istruttoria degli elaborati progettuali prodotti, la Provincia –in applicazione dell'art. 20, comma 4, D.Lgs 152706 e s.m.i.- ha richiesto al proponente, con nota prot. n. 54679 del 12.06.2012, l'integrazione del progetto, fornendo gli elaborati indicati nella richiesta succitata, necessari per consentire una valutazione, almeno sommaria, degli effetti e dell'adeguatezza della nuova centrale di produzione rispetto all'esistente fabbricato di civile abitazione, immediatamente a ridosso del quale viene prevista la costruzione di tale nuovo manufatto. In applicazione del medesimo articolo normativo su richiamato, è stato stabilito il termine del 17 luglio 2012 per il deposito delle integrazioni documentali; da quest'ultima data decorrevano i 45 giorni previsti per la conclusione del procedimento di Verifica.

- Il 16.07.2012 con prot. di ric.to n. 64732, il proponente ha depositato le integrazioni richieste sia presso l'ufficio VIA della Provincia sia presso il Comune di Chiusa Pesio, anche ai fini della consultazione pubblica.
- Il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Chiusa di Pesio, con captazione dal torrente Pesio, a quota 581,50 m s.l.m., e restituzione nello stesso dell'acqua turbinata, a quota 567,00 m s.l.m. L'opera di presa verrebbe ubicata in corrispondenza di un'esistente briglia di consolidamento, circa 300 metri a monte del ponte su Via Mondovì, che dalla SP 5 adduce al centro abitato di Chiusa Pesio. L'acqua derivata viene convogliata all'interno di una vasca di carico e, di qui al fabbricato della centrale, mediante condotta forzata di diametro pari a 1800 mm. La centralina è posizionata in sponda destra del torrente Pesio, in area di proprietà del proponente. Il proponente è già titolare della concessione di derivazione a scopo energetico n.1052, attualmente in fase di rinnovo, che insiste -per buona parte- sullo stesso tratto del torrente Pesio interessato dal progetto in esame. Qualora quest'ultimo fosse autorizzato, Bluenergy s.n.c. rinunciarebbe alla derivazione n.1052. Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

PROGETTO DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL T. PESIO	
Tipo di impianto	Ad acqua fluente
Opera di presa	Traversa fissa esistente
Quota di presa – ciglio traversa	581,50 m. s.l.m.
Restituzione	Sponda destra del T. Pesio
Quota di restituzione in alveo	567,00 m. s.l.m.
Livello idrometrico a monte dei meccanismi motori	581,30 m. s.l.m.
Quota pelo morto a valle dei meccanismi motori	567,85 m. s.l.m.
Salto nominale	13,45 m
Bacino sotteso dalla sezione di presa	88,9 km <sup>2</sup>
Portata media naturale	3.315 l/s
Portata massima richiesta in concessione	5.000 l/s
Portata media derivata	2.207 l/s
Lunghezza condotta forzata	685 m
Diametro condotta forzata	1.800 mm
DMV <sub>base</sub>	323 l/s
Lunghezza dell'alveo sotteso	680 m circa
Scala di risalita dell'ittiofauna	Prevista
Rilascio del DMV <sub>base</sub>	Con soglia a stramazzo
Potenza media nominale	291 kW
Potenza massima nominale	659 kW
Produzione media annua	1,9 GWh/anno
% di utilizzazione della risorsa idrica	66%

- I  
n  
d  
a  
t

a 7 agosto 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Visti** i pareri e le osservazioni formulati da parte dell'ASL CN1, del Comune di Chiusa Pesio, della Comunità Montana Alpi del Mare, del Consorzio irriguo del Pesio e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, acquisiti agli atti del procedimento, come riferito ai punti da 1 a 5 delle premesse.

**Rilevato** che il diniego alla realizzazione dell'impianto espresso da parte del Comune di Chiusa Pesio, della Comunità Montana Alpi del Mare e del Consorzio irriguo del Pesio, esula dalla procedura di Verifica in oggetto poiché la stessa ha, quale unica finalità, non quella di autorizzare o diniegare l'attuazione del progetto, bensì di valutarne i potenziali impatti negativi a carico dell'ambiente interferito e- quindi- di determinarne l'assoggettabilità o meno alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**Dato atto** che i predetti pareri negativi circa la realizzabilità del progetto saranno oggetto di valutazione nel corso dei procedimenti autorizzativi necessari per costruire e mettere in esercizio l'impianto in oggetto.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 agosto 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.04.2012 con prot. n. 37614, da parte del Sig. Cristian Grosso, legale rappresentante di Bluenergy s.n.c., con sede legale in Via Felice Cavallotti, 7 – 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione e la messa in esercizio dell'intervento in progetto non determinerà significativi effetti negativi, diretti ed indiretti, sulle componenti ambientali coinvolte, a breve, medio e lungo termine.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
  - a) L'intervento non deve pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dal Piano regionale di Tutela delle Acque per il torrente Pesio, ossia lo stato ambientale "buono" al 2015, né deve risultare in contrasto con gli elaborati del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo. Ad oggi, sono disponibili i dati relativi all'anno 2010 e lo stato chimico è definito "buono". Tuttavia, dall'analisi di rischio delle pressioni effettuata sul corpo idrico, nel tratto interessato dal progetto, allo stato attuale, il torrente Pesio risulta "a rischio" di non raggiungimento dell'obiettivo prefissato;
  - b) devono essere attuate tutte le misure di mitigazione ambientale descritte nel § 7.1. dell'Elaborato "Quadro Progettuale";
  - c) considerato che nel caso in cui il presente progetto venisse approvato, Bluenergy s.n.c. ha dichiarato che rinuncerà alla derivazione n. 1052, deve essere presentato un progetto di dismissione che dettagli gli interventi a carico di tale derivazione esistente, e che preveda opere di riqualificazione ambientale per le parti dismesse (sedime canale di adduzione, sito centrale);
  - d) rilevato che la nuova centrale sarà edificata a ridosso di un fabbricato di civile abitazione, sulla sponda destra del torrente Pesio, deve essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
3. Qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, in fase di cantiere e di esercizio della derivazione, debbono essere rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
  - e) durante i lavori di adeguamento della traversa e di realizzazione della scala di rimonta dell'ittiofauna, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del torrente Pesio e danni a carico dell'ittiofauna. In particolare, deve essere salvaguardato il libero deflusso delle acque, mediante la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle). Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;
  - f) deve essere attivato, d'intesa con quest'ultimo ufficio, il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'effettiva funzionalità della scala di risalita della fauna ittica. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità di tale manufatto, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento della scala, da comunicare, preventivamente, all'ufficio Acque ed all'ufficio Vigilanza della Provincia di Cuneo, nonché ad ARPA;
  - g) a partire dalla fase di cantiere, e per i successivi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, deve essere attivato il monitoraggio indicato alle pagg. 74 e 75 dello Studio Preliminare Ambientale, in

due punti: a monte della traversa di derivazione, ed anche in un punto a valle della stessa, compreso nel tratto sotteso;

- h) al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam;
- i) dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'impianto.

#### **STABILISCE**

- 4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
- 5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

- 6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
  - 7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.
- Cuneo, 08.08.2012

#### **ESTENSORE:**

Dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale